



DICHIARAZIONE POLITICA DI ARCO LATINO
Consiglio di Amministrazione di Viterbo - 19 novembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a Viterbo il 19 novembre 2013 ribadisce il proprio impegno comune all'interno della sua rete di enti locali intermedi ed esprime la forte volontà politica di contribuire alla costruzione di uno spazio politico e sociale mediterraneo che porti la democrazia al servizio di tutti i cittadini.

Il Mediterraneo è a un bivio. La crisi economica, sociale e le riforme territoriali della sponda nord, nonché le transizioni democratiche in ritardo sulla sponda sud, stanno mettendo in discussione il futuro, lo sviluppo e le libertà di uomini e donne che appartengono a queste società.

In questo contesto, le riforme territoriali che mettono in discussione le autorità locali intermedie minacciano il principio di governance multilivello indispensabile per l'esercizio della democrazia locale.

Arco Latino si unisce all'Unione delle province italiane nella protesta contro la soppressione del livello provinciale italiano, effettuata senza consultazioni e senza la prova di un risparmio economico reale per la spesa pubblica. Questa riforma sta avvenendo a spese dell'applicazione di competenze essenziali per la vita quotidiana dei cittadini italiani, soprattutto in un contesto di crisi economica e sociale aggravata.

Arco Latino si inserisce pienamente nella dichiarazione dell'UCLG del vertice di Rabat, in Marocco, il 3 ottobre 2013, stabilendo come principio universale che la democrazia si costruisce a livello locale.

I diritti dei cittadini possono essere garantiti solo a partire dal pieno riconoscimento del ruolo e della legittimità delle autorità locali.

Arco Latino ricorda che, fra loro, i governi locali intermedi preservano la solidarietà sociale e territoriale, offrendo alla popolazione condizioni di vita adatte per il riconoscimento e l'esercizio dei loro diritti.

La sua portata e i servizi prestati sono quelli più adatti a garantire la complementarità e l'equità tra aree urbane e rurali, in risposta a tre questioni fondamentali: lo sviluppo dei territori, l'autonomia locale e il buon governo.

Per rispondere a queste sfide:

- Arco Latino rafforzerà la sua azione nel quadro della cooperazione rinnovata tra i governi locali della sponda nord e sud, articolando la cooperazione territoriale europea e la cooperazione decentrata per costruire processi comuni di decentramento.
- Arco Latino cercherà di trasmettere la voce delle autorità locali del Mediterraneo con il sostegno e la complementarità delle grandi reti di regioni e città e nel contesto di un dialogo diretto con le istituzioni incaricate dei programmi e delle grandi strategie e politiche territoriali.
- Arco Latino considera, fin d'ora, l'inclusione, la protezione dell'ambiente e la coesione territoriale come priorità d'azione al servizio della governance locale, della cooperazione e dello sviluppo macroregionale. Il contributo al programma MED dell'Unione europea è il primo passo.